

Le basi filosofiche dell'educazione waldorfiana

Zakinja, Erika

Undergraduate thesis / Završni rad

2023

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Pula / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:137:695338>

Rights / Prava: [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2024-09-10**



Repository / Repozitorij:

[Digital Repository Juraj Dobrila University of Pula](#)



Sveučilište Jurja Dobrile u Puli
Università Juraj Dobrila di Pola
Fakultet za odgojne i obrazovne znanosti
Facoltà di Scienze della Formazione

ERIKA ZAKINJA

LE BASI FILOSOFICHE DELL'EDUCAZIONE WALDORFIANA

Tesina di laurea triennale

Pola, 2023

Sveučilište Jurja Dobrile u Puli
Università Juraj Dobrila di Pola
Fakultet za odgojne i obrazovne znanosti
Facoltà di Scienze della Formazione

ERIKA ZAKINJA
LE BASI FILOSOFICHE DELL'EDUCAZIONE WALDORFIANA

Tesina di laurea triennale
Završni rad

JMBAG / N. MATRICOLA: 0303071963

Vanredni student / Studente fuori corso

Studijski smjer / Corso di laurea: Educazione prescolare

Predmet / Materia: Filosofia dell'educazione

Area scientifico-disciplinare: Scienze umanistiche

Settore: Filosofia

Indirizzo: Filosofia dell'educazione

Mentor / Relatore: Prof. dr. sc. Fulvio Šuran

Pola, settembre 2023

Pula, rujan 2023.

IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

Ja, dolje potpisana **Erika Zakinja**, kandidat za prvostupnika predškolskog odgoja ovime izjavljujem da je ovaj Završni rad rezultat isključivo mogega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija.

Izjavljujem da niti jedan dio Završnog rada nije napisan na nedozvoljen način, odnosno da je prepisan iz kojega necitiranog rada, te da ikoji dio rada krši bilo čija autorska prava.

Izjavljujem, također, da nijedan dio rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Student _____

U Puli, _____, _____ godine

DICHIARAZIONE DI INTEGRITÀ ACCADEMICA

Io, sottoscritta, **Erika Zakinja**, laureanda in educazione prescolare dichiaro che questa Tesi di Laurea Triennale è frutto esclusivamente del mio lavoro, si basa sulle mie ricerche e sulle fonti da me consultate come dimostrano le note e i riferimenti bibliografici.

Dichiaro che nella mia tesi non c'è alcuna parte scritta violando le regole accademiche, ovvero copiate da testi non citati, senza rispettare i diritti d'autore degli stessi.

Dichiaro, inoltre, che nessuna parte della mia tesi è un'appropriazione totale o parziale di tesi presentate e discusse presso altre istituzioni universitarie o di ricerca.

Lo studente _____

A Pola, il _____

IZJAVA o korištenju autorskog djela

Ja, **Erika Zakinja**, dajem odobrenje Sveučilištu Jurja Dobrile u Puli, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj završni rad pod nazivom *Filozofske osnove waldorfskog odgoja* koristi na način da gore navedeno autorsko djelo, kao cjeloviti tekst trajno objavi u javnoj internetskoj bazi Sveučilišne knjižnice Sveučilišta Jurja Dobrile u Puli te kopira u javnu internetsku bazu završnih radova Nacionalne i sveučilišne knjižnice (stavljanje na raspolaganje javnosti), sve u skladu s Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima i dobrom akademskom praksom, a radi promicanja otvorenoga, slobodnoga pristupa znanstvenim informacijama.

Za korištenje autorskog djela na gore navedeni način ne potražujem naknadu.

U Puli, _____

Potpis _____

DICHIARAZIONE sull'uso dell'opera d'autore

Io, sottoscritta, **Erika Zakinja**, autorizzo l'Università Juraj Dobrila di Pola, in qualità di portatore dei diritti d'uso, ad inserire l'intera mia tesina intitolata *Le basi filosofiche dell'educazione waldorfiana* come opera d'autore nella banca dati online della Biblioteca di Ateneo dell'Università Juraj Dobrila di Pola, nonché di renderla pubblicamente disponibile nella banca dati della Biblioteca Universitaria Nazionale, il tutto in accordo con la Legge sui diritti d'autore, gli altri diritti connessi e la buona prassi accademica, in vista della promozione di un accesso libero e aperto alle informazioni scientifiche.

Per l'uso dell'opera d'autore descritto sopra, non richiedo alcun compenso.

Lo studente _____

A Pola, il _____

Sommario

INTRODUZIONE	6
1. LA PEDAGOGIA WALDORF	7
1.2. IL FONDATORE DELLA PEDAGOGIA WALDORF	8
1.3. L'ANTROPOSOFIA.....	8
1.4. L'EURITMIA.....	10
1.5. IL PENSIERO.....	12
2. LA PRIMA SCUOLA WALDORF	12
2.1. L'INDEBOLIMENTO DEL MOVIMENTO ANTROPOSOFICO	16
2.2. L'INCENDIO DEL PRIMO GOETHEANUM.....	17
2.3. RUDOLF STEINER: MEMBRO DELLA SOCIETA THULE	18
2.4. IL RINNOVAMENTO DEL MOVIMENTO.....	19
2.5. RUDOLF STEINER: ARCHIETTO DEL GOETHEANUM	21
2.6. DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE	22
2.7. DAGLI ANNI '80 AD OGGI	23
3. GLI INIZI DELLA PEDAGOGIA WALDORF IN CROAZIA	24
3.1. L'INIZIATIVA WALDORF IN ISTRIA.....	28
4. L'EDUCAZIONE WALDORF: EDUCARE ALLA LIBERTÀ.....	29
4.1. I SETTE PRINCIPI DELL'EDUCAZIONE WALDORF.....	30
4.2. L'ASILO WALDORF	35
4.3. IL RITMO ANNUALE E QUOTIDIANO NEGLI ASILI WALDORF	37
4.4. L'EDUCATORE WALDORF.....	38
5. WALDORF E MONTESSORI: DUE METODI A CONFRONTO.....	39
6. GLI ASILI ALTERNATIVI IN ISTRIA	41
7. CONCLUSIONE	43
8. SITOGRAFIA.....	44
9. BIBLIOGRAFIA.....	45
10. RIASSUNTO	46
11. SAŽETAK.....	47
12. ABSTRACT	48

INTRODUZIONE

In questa tesi affronteremo il tema della pedagogia Waldorf e del suo fondatore. Nella prima parte della tesi descriveremo questa pedagogia. Scriveremo dell'antroposofia, com'è nata e cosa si trova al centro di questa dottrina. Parlando dell'antroposofia descriveremo la formazione dell'uomo secondo i settenni e inoltre descriveremo l'euritmia, com'è nata e su cosa si fonda.

Nella seconda parte della tesi parleremo del fondatore della pedagogia Waldorf, Rudolf Steiner. Descriveremo brevemente la sua vita per poi soffermarci sulla fondazione della prima scuola Waldorf nel mondo. In questa parte scriveremo sì del fondatore ma anche di Emil Molt, la persona che in grande parte ha contribuito all'attivazione della prima scuola Waldorf. Questa nuova pedagogia anche se aveva molte persone che la favorirono così anche c'erano persone le quali erano contro di essa, contro la pedagogia e contro questo movimento antroposofico per ciò parleremo del suo indebolimento, dell'incendio al Goetheanum e dell'accusazione che Rudolf Steiner fosse membro dei nazisti. Dopo un periodo buio per questa pedagogia e movimento comincia il rinnovamento di essa e della costruzione del nuovo Goetheanum. Ci soffermeremo inoltre alla nascita delle scuole Waldorf non solo in Germania ma anche nel mondo dopo la Prima guerra mondiale fino ad oggi.

Nella terza parte parleremo degli inizi della pedagogia Waldorf in Croazia e dei suoi fondatori e scriveremo un elenco di tutte le Associazioni, società, asili e scuole che si trovano in Croazia. In seguito ci soffermeremo all'iniziativa Waldorf in Istria, com'è nata l'idea e come si sta diffondendo nella regione Istriana.

Poi, nella quarta parte, parleremo dell'educazione Waldorf, dei sette principi, dell'asilo, dei ritmi quali sono fondamentali per la educazione Waldorf e dell'educatore Waldorf.

La quinta parte è dedicata ai metodi Waldorf e Montessori. Scriveremo sulle cose che hanno in comune e le differenze, così come differenze e cose simili tra gli asili Waldorf e gli asili statali. E in fine parleremo degli asili alternativi in Croazia.

Concluderemo parlando dei due motivi principali che secondo me trattengono la maggior parte dei genitori per iscrivere i propri bambini negli asili o scuole alternative.

1. LA PEDAGOGIA WALDORF

*“Ci sono tre modi efficaci per educare: con la paura, con l’ambizione, con l’amore.
Noi rinunciamo ai primi due”*

Rudolf Steiner

Alle basi di ogni pedagogia si trova l’immagine dell’uomo e questo uomo viene visto come un’unità. L’educazione Waldorf si fonda sulla teosofia; dottrina filosofica quale parla della Trinità dell’uomo, la reincarnazione e il karma. L’antroposofia è una arte spirituale, cioè arte del corpo, dell’anima e dello spirito e della loro interconnessione nel mondo. Gli antroposofi ritengono che l’antroposofia non si possa spiegare come una scienza naturale poiché la scienza naturale studia la vita naturale e vegetale e gli aspetti fisici e chimici della Terra e dell’Universo, mentre l’antroposofia crede che l’uomo sia un cittadino dei tre mondi:

- il corpo – l’uomo appartiene al mondo che lo circonda
- l’anima – costruisce il proprio mondo
- lo spirito – l’uomo si rivela a un mondo elevato al di sopra di entrambi

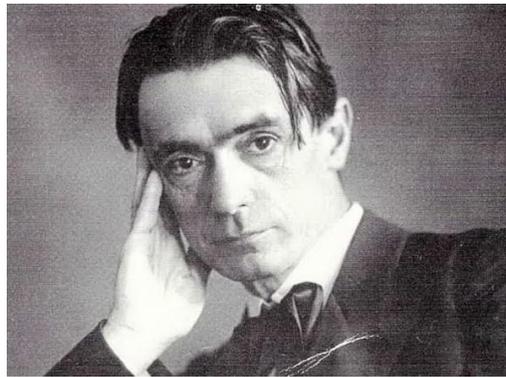
La pedagogia Waldorf come tutte le altre pedagogie si chiama arte e in questa arte dobbiamo adottare il dono dell’osservazione che è importante per la formazione da bambino a uomo adulto, con tutte le caratteristiche necessarie per poter “sopravvivere” nell’ambiente sociale. Questa è una pedagogia che si basa su una visione spiritual-scientifica del mondo, e che può condurci alla vera conoscenza dell’uomo, e quindi alla vera conoscenza dell’essere bambino.¹

¹ STEINER, R. (1995) Educazione moderna di bambini e giovani Zagabria: Società della pedagogia Waldorf della Croazia, pag. 25

1.2. IL FONDATORE DELLA PEDAGOGIA WALDORF

Il fondatore della prima scuola Waldorf è Rudolf Steiner. Rudolf Steiner nacque a Donji Kraljevec² nel 1861 e morì a Dornach³ nel 1925. È noto come il fondatore dell'antroposofia; dottrina filosofica che deriva dalla teosofia. Oltre alla filosofia Steiner aveva conoscenza in vari altri campi, come nella sociologia, nell'antropologia, nell'economia e nella musicologia, ed era noto anche per la pedagogia medicinale e agricoltura biodinamica. Oltre alla pubblicazione di libri, durante la sua vita, partecipò a circa 6000 conferenze. Fu un filosofo molto attivo e il suo pensiero è diffuso in tutto il mondo.

Foto 1. Rudolf Steiner



Disponibile su: <https://goetheanum.ch/en/rudolf-steiner> consultato in data 26 maggio 2023

1.3. L'ANTROPOSOFIA

Al centro dell'educazione Waldorf troviamo l'antroposofia, perciò non è possibile parlare dell'educazione Waldorf senza nominarla.

L'antroposofia nasce dalle parole greche „anthropos“ - uomo e „sophia“ – saggezza. Il nucleo centrale dell'antroposofia si creò durante la vita di Rudolf Steiner, però

² Donji Kraljevec è un luogo abitato e un comune in Croazia, nella contea di Međimurje.

³ Dornach è un comune svizzero del cantone di Soletta, nel distretto di Dorneck, di cui è capoluogo.

queste idee giungono a noi soltanto in una serie di pubblicazioni nei primi del '900. I suoi lavori vanno divisi in due categorie; la prima contiene lavori prevalentemente di carattere filosofico ortodosso, mentre la seconda include il pensiero occulto.

Queste due categorie della filosofia di Rudolf Steiner hanno contribuito a colmare la diversità tra il pensiero educativo ortodosso e il suo stesso insegnamento sull'educazione, basati su un'analisi scientifica e spirituale dell'essere umano e del mondo. Nei libri „The education of the child in the light of antroposophy“ (1907), „The philosophy of freedom“ (1894) e „Study of a man“ (1919), Steiner dà informazioni e suggestioni per il curriculum, lo studio e suggerimenti per la gestione della classe, ecc.

Nell'antroposofia oltre ai termini corpo, anima e spirito, d'importanza sono anche i termini sentimento, volontà e opinione.

Il centro della dottrina antroposofica è la distinzione tra sette principi nell'uomo:

- il corpo fisico
- il corpo eterico
- il corpo astrale
- l'io
- l'io spirituale
- lo spirito vitale
- l'uomo-spirito

Da quando la persona “nasce” dentro al grembo materno, questo corpo è circondato da un altro corpo fisico, la madre. Dopo la nascita questo corpo “lascia” il corpo fisico materno ed entra in contatto con il mondo, il mondo fisico. L'antroposofia descrive la nascita del corpo fisico. Il corpo fisico fino alla comparsa dei denti da latte è avvolto dal corpo eterico e astrale, appena dopo la comparsa degli altri denti, dopo i sette anni il corpo eterico lo lascia, mentre il corpo astrale rimane fino alla pubertà. Steiner ritiene che il corpo astrale e il corpo eterico esistano fin dalla nascita ma che sono protetti dagli indesiderati fattori esterni. Ciò rappresenta la triplice nascita dell'uomo.

Foto 2. La formazione dell'uomo



Disponibile su: <https://www.openyoureye.net/single-post/2017/11/13/i-principi-della-pedagogia-steineriana-iv-parte-sviluppo-in-settenni> consultato in data 26 maggio 2023

L'educazione secondo l'antroposofia è una vera arte che si occupa dell'uomo stesso, la materia più nobile del mondo; essa vuole scoprire tutti i segreti più nascosti dell'uomo e del bambino da anno in anno, da mese a mese, settimana per settimana.

L'incarnazione come rinascita dell'anima ha un ruolo importante nell'antroposofia. In base a tale conoscenza la nostra vita attuale e il destino si basano sulle azioni che abbiamo commesso in alcune delle nostre vite precedenti, cioè alcune nostre vite future dipendono dalle azioni che compiamo ora.

1.4. L'EURITMIA

Al nome di Rudolf Steiner, oltre l'antroposofia, viene associato anche il termine di euritmia. L'euritmia fu fondata da Rudolf Steiner. Durante un seminario nel 1910, Steiner ha avuto l'idea che una artista russa con il ballo esprime tutto quello che Steiner stava parlando. La parola euritmia deriva dalle parole greche "eu" (buon) ritmia (ritmo); un'espressione armoniosa delle forze che operano nella parola, nella

musica e nel movimento. Dal punto di vista pedagogico e medico, l'euritmia ha un ruolo terapeutico. Agli alunni con difficoltà d'apprendimento e di comportamento, a scopo terapeutico, vengono assegnati aggiuntivi esercizi di euritmia.

L'euritmia si fonda sull'arte e vuole che il movimento dalla profondità della natura umana esca dal corpo tramite la canzone o il movimento. Nell'euritmia ogni movimento può essere definito come un linguaggio visibile che può essere cantato o ballato. Questa è un'arte e allo stesso tempo è un esercizio spirituale e mentale. Nelle scuole l'euritmia come anche l'esercizio fisico è di grande importanza. Osservando ogni singolo movimento dell'adulto o bambino possiamo capire il loro stato d'animo. Nelle scuole Waldorf è molto importante praticare questo tipo di arte, per prevenire che il corpo in età anziana diventi fragile.⁴

Foto 3. L'euritmia



Disponibile su: <http://www.aie91.it/2017/05/07/la-nascita-delleuritmia/> consultato in data 25 giugno

2023

⁴ STEINER, R. (1995) *Educazione moderna di bambini e giovani Zagabria*: Società della pedagogia Waldorf della Croazia, pag. 41-43

1.5. IL PENSIERO

Il pensiero waldorfiano si basa su una pedagogia concentrata sui tempi naturali di ogni persona. In questo modo ogni persona ha l'opportunità di migliorare il proprio potenziale rispettando i propri ritmi, e senza essere forzato a raggiungere obiettivi determinati entro un tempo prestabilito. La sua educazione si fonda sull'osservazione delle tappe evolutive del bambino. Le aree motorie, affettive e cognitive vengono indirizzate in un modo equilibrato così la persona ottiene uno sviluppo armonico negli aspetti intellettivi, corporei ed emozionali.

2. LA PRIMA SCUOLA WALDORF

La pedagogia Waldorf è nata non solo grazie a Rudolf Steiner ma anche grazie a Emil Molt⁵, direttore generale della fabbrica di sigarette Waldorf-Astoria. Gli inizi del XX secolo furono segnati dalla rivoluzione e dagli disordini sindacali, tutto a causa dello sfruttamento degli operai da parte dei datori di lavoro che sfruttavano gli operai. Uno degli uomini che vide questa cosa come svantaggio per le imprese era Emil Molt. Lui credeva nei suoi operai e aiutava loro in molti modi, fornendo a loro l'istruzione. Non aiutava solamente gli operai ma anche i loro bambini, fondando asili e scuole. Emil Molt ha ascoltato per la prima volta Rudolf Steiner in una conferenza del 1903, in cui Steiner parlò di come migliorare la propria concentrazione. Questa conferenza gli è piaciuta molto così nel 1918 (durante un'altra conferenza) parlò con Rudolf Steiner di persona. Voleva che lo aiutasse a fondare una scuola per i suoi operai; una scuola che aveva sognato per moltissimi anni. Rudolf Steiner accettò questo incarico ma sotto alcune condizioni:

- La scuola deve essere aperta per tutti i bambini
- Deve avere un curriculum di 12 anni
- Le classi devono essere miste (maschi e femmine)

⁵ Emil Molt (1876-1936), era un industriale tedesco, antroposofa e riformatore sociale.

- I professori devono essere liberi di educare i bambini a loro piacimento senza nessun controllo esterno

Prima di aprire ufficialmente le porte della prima scuola Waldorf, Rudolf Steiner tenne vari corsi con i futuri insegnanti. La prima lezione si tenne il 23 aprile del 1919, e il tema fu la nuova pedagogia e la nuova scuola. La durata di queste lezioni fu di 15 giorni. Le lezioni furono suddivise in più sezioni; dalle 9 alle 11 si parlava di “antropologia generale”, alle 11 iniziava il “corso di metodologia didattica” nel quale spiegava il curriculum dalla prima alla ottava classe mentre nel corso pomeridiano gli insegnanti svolgevano degli esercizi di comunicazione, discutevano dei temperamenti, ecc. Tutti questi corsi sono stati stenografati e pubblicati nel libro “Educazione e insegnamento fondati sulla conoscenza dell'uomo”.

Molt ha ricevuto un sostegno parziale; lo ha sostenuto il consiglio dei lavoratori ma non gli azionisti.

Il 7 settembre del 1919 furono aperte le porte della scuola Waldorf con il nome di “Libera scuola Waldorf”. All’inizio questa scuola fu frequentata da bambini di una classe sociale determinata e dei bambini della classe sociale, che in quel momento aveva un'altra prospettiva sul mondo; dai figli degli operai della fabbrica Waldorf-Astoria e da un numero di bambini di cui i genitori appartenevano alla società antroposofica. All’inizio i bambini che frequentavano le 8 classi di questa scuola Waldorf erano circa 150, ma ben presto si passò dai 150 bambini in 8 classi a 700 bambini in 11 classi.⁶

⁶ STEINER, R. (1995) *Educazione moderna di bambini e giovani Zagabria*: Società della pedagogia Waldorf della Croazia, pag. 24-25

Foto 4. Il primo Goetheanum



Disponibile su: https://www.researchgate.net/figure/Rudolf-Steiner-Goetheanum-I-Dornach-Switzerland-1913-19-Benzinger-C-Rudolf-Steiner_fig9_308091429 consultato in data 23 maggio 2023

Emil Molt finanziava gli insegnanti, mentre la Fabbrica copriva solamente le spese del materiale necessario per le lezioni. Con il passare del tempo la scuola cominciava ad avere delle difficoltà; gli insegnanti erano insoddisfatti, il numero dei bambini diminuì di molto. I bambini “non Waldorf” non pagavano un prezzo fisso per la loro istruzione, ma pagavano in base ai guadagni. Il sogno di Molt si realizzò ma ben presto andava svanendo.

Nel 1920 fondò la Società scolastica Waldorf con lo scopo di raccolta fondi per la scuola. Gli insegnanti erano insoddisfatti, non erano informati sulla situazione e non sapevano che la scuola non era fondata dalla fabbrica Waldorf-Astoria ma era una scuola privata di cui il direttore era Emil Molt. Dopo le spiegazioni date da Steiner le cose cambiarono e gli insegnanti incominciarono a rispettare il lavoro di Molt.

Rudolf Steiner fondò la Società mondiale Waldorf allo scopo di raccolta fondi per le scuole Waldorf ma senza avere successo. Ancora oggi le scuole Waldorf possiedono una propria società per la raccolta fondi.

In Germania questa era l'unica scuola privata e grazie a Steiner essa poteva operare indisturbata. All'inizio l'accordo con il Ministero era che gli insegnanti non necessitavano dell'esame di stato per poter insegnare nella scuola, ma ben presto questo cambiò. Fu deciso che la scuola poteva essere aperta ad una condizione; i

bambini alla fine della terza, sesta e ottava classe dovevano avere gli stessi risultati dei bambini delle scuole statali.

Foto 5. Amici della pedagogia Waldorf



Disponibile su: <https://www.parzival-jugendhilfe.de/ueber-uns/waldorfpaedagogik/> consultato in data 14 giugno 2022

I problemi con la scuola non cessavano. Il nuovo decreto dell'istruzione voleva che la scuola elementare (statale) fosse obbligatoria per tutti i bambini, rendendo a loro impossibile iscriversi alla scuola Waldorf. Grazie all'ispettore Hartlieb che nel 1926 esegui un'ispezione dettagliata della scuola, il Ministero si convinse dei benefici e degli ottimi risultati ottenuti dai bambini Waldorf; risultati non peggiori di quelli dei bambini delle scuole statali tedesche.

Siccome era una nuova scuola, fondata su una pedagogia diversa dalle scuole statali si notavano delle difficoltà. I bambini dovevano imparare a studiare in un'altra maniera nelle classi composte da maschi e femmine, da appartenenti di stati sociali diversi e da bambini di età diverse (bambini dalle prime alle ultime classi). Tutti loro dovevano adeguarsi a una situazione nuova, della quale non erano a conoscenza.

Il posto di direttore della scuola fu offerto a Rudolf Steiner. Fino alla sua morte ha dedicato molto tempo e impegno affinché la scuola andasse avanti e la sua pedagogia venisse riconosciuta nel mondo. Offriva agli insegnanti della scuola Waldorf lezioni di pedagogia e ben presto queste lezioni sono state divulgate agli insegnanti e educatori non solo in Germania, ma anche in Inghilterra e Olanda. In più nel 1929

aprirono le porte delle scuole Waldorf a Basilea, Budapest, Londra, Lisbona e New York.⁷

2.1. L'INDEBOLIMENTO DEL MOVIMENTO ANTROPOSOFICO

L'apice del movimento antroposofico data al primo dopoguerra. Questo movimento era molto conosciuto in quel periodo e tutti ne volevano far parte. Alcuni non capivano il vero concetto dell'antroposofia, pensavano di far parte di una setta incline al misticismo. Tanti studenti iniziarono a fondare dei gruppi antroposofici nelle proprie facoltà. Presto si creò un conflitto tra i nuovi giovani antroposofi, appartenenti alle nuove idee, e a quelli vecchi abituati all'insegnamento della teosofia. Tutto questo portò alla distruzione dell'antroposofia e della sua idea di base.

Nel 1922 Rudolf Steiner durante le sue conferenze lasciava perplessi gli spettatori che uscivano dalle sale con molto da riflettere. Durante le conferenze le sale erano gremite di gente. L'agenzia "Sachs & Wolff"⁸ ha organizzato altre nove conferenze. Una di queste si tenne a Monaco. Pochi giorni prima della conferenza, il giornale del luogo pubblicò un articolo in cui invitava le persone ad impedire a Steiner di entrare a Monaco. Si trattò della prima minaccia pubblica verso Steiner. Per quella conferenza la sala era protetta da giocatori di pugilato (che in quel periodo facevano anche i buttafuori) e dalla polizia. Questa conferenza fu terminata con un'attentata aggressione a Steiner, ma i suoi colleghi e amici impedirono l'attacco. Questo episodio ha aperto gli occhi a Rudolf Steiner che si è reso conto dei nemici che l'antroposofia aveva.⁹

⁷ JOHANES, H. (2001) *Rudolf Steiner*. Zrenjanin: WORT, pag. 122-127

⁸ Agenzia „Sachs & Wolf“ - agenzia la quale si era candidata per organizzare le conferenze di Rudolf Steiner, di cui la prima ha avuto un grande successo con più di ventimila persone. Inoltre ha organizzato altre conferenze nelle altre città: Berlino, Monaco, Stoccarda, Francoforte, ecc.

⁹ BAKOTA, R. (2007) *Rudolf Steiner*. Zagreb: Sipar, pag. 189-191

2.2. L'INCENDIO DEL PRIMO GOETHEANUM

La notte del 31 dicembre 1922, fu la notte dell'ultima conferenza di Rudolf Steiner al cosiddetto primo Goetheanum, denominato Johannesbau (edificio di Giovanni); chiamato così fino al 1918. La conferenza procedeva secondo il programma, in seguito alla conclusione di Rudolf Steiner, i partecipanti iniziarono ad uscire dall'edificio, ma poco dopo una guardia avvertì il fumo provenire dalla Sala Bianca. Il fuoco si stava diffondendo con tale velocità da non poter salvare l'edificio. L'ultimo rimasto davanti all'edificio fu Steiner che voleva assicurarsi che tutti fossero usciti e non vi fossero feriti. L'incendio fu spento incirca a mezzanotte e dell'edificio rimasero solamente le fondamenta in cemento armato. L'incendio probabilmente fu appiccato da parte di nazionalisti tedeschi.

L'incendio dell'edificio lasciò un grande segno, ma Steiner non si rassegnò, e continuò con le conferenze senza fermarsi. In uno spazio improvvisato ha continuato a diffondere le sue idee e il suo insegnamento.

Il giorno e l'ora dell'incendio furono un segno. L'ultimo giorno dell'anno e l'ora in cui l'incendio cessò indicarono che l'antroposofia aveva dei nemici e che era giunta l'ora di una nuova antroposofia, più forte.¹⁰

¹⁰ BAKOTA, R. (2007) *Rudolf Steiner*. Zagreb: Sipar, pag. 193

Foto 6. Fiamme al primo Goetheanum



Disponibile su: <https://www.pinterest.com/pin/472596554622323566/> consultato in data 26 maggio 2023

2.3. RUDOLF STEINER: MEMBRO DELLA SOCIETA THULE

La società Thule fu fondata da Rudolf von Sebottendorf nel 1918. Si trattava di una società segreta con un programma razzista. La sede di questa società fu a Monaco di Baviera. Nel 1919 questa società si è collegata con il Partito operaio tedesco di Monaco per diventare nel 1920 Partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori, con Adolf Hitler a capo.

Siccome la Società Thule fu fondata a Monaco, il luogo d'incontro dei membri era il locale albergo Four season; nello stesso hotel dove Rudolf Steiner doveva tenere una conferenza il 15 maggio 1922. Siccome in quel periodo Rudolf Steiner veniva considerato tra i personaggi più importanti dell'occultismo ed esoterismo (assieme a Karl Haushofer¹¹, Theodor Fritsch¹² e Helena Petrovna Blavatsky¹³ si credeva che facesse parte della Società. Appena dopo il tentato attentato del 15 maggio 1922 si è

¹¹ Karl Haushofer (1869-1946) era un generale, politologo, geografo e storico tedesco.

¹² Theodor Fritsch (1852-1933) era un editore e giornalista tedesco.

¹³ Helena Petrovna Blavatsky (1831-1891) era una filosofa, teosofa, saggista occultista e medium russa.

capito che non avesse niente a che fare con la Thule e non c'erano prove a sostegno di questa affermazione. Nel periodo prima della fondazione della Società Thule e durante quel periodo, tutti i movimenti di Rudolf Steiner sono noti e non esistono contatti documentati tra Steiner e la Società Thule.¹⁴

2.4. IL RINNOVAMENTO DEL MOVIMENTO

Dopo l'incendio della notte di San Silvestro moltissimi membri della Società antroposofica volevano che si costruisse un nuovo edificio, molto più grande poiché la società aveva attirato moltissimi nuovi membri. All'inizio Steiner voleva rinunciare alla costruzione di un edificio, erigere solamente un monumento al primo Goetheanum, e continuare con il suo lavoro e con pochi collaboratori. Però vedendo molti di loro dedicare la propria vita al movimento antroposofico, come ad esempio: Marie Steiner¹⁵, Ita Wegman¹⁶, Albert Steffenn¹⁷, e altri, Rudolf Steiner decise di proseguire con il lavoro e di costruire il nuovo Goetheanum.

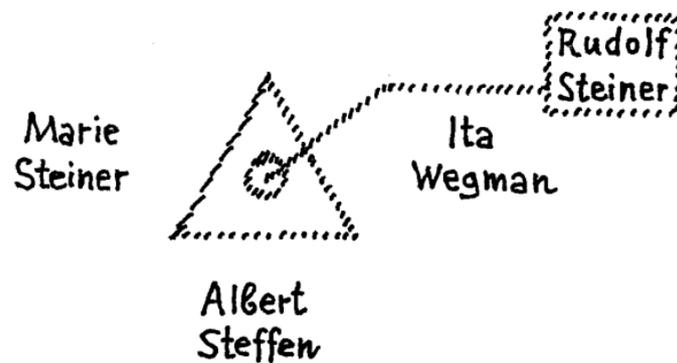
¹⁴ The EAEC and the Accusation that Steiner was a Member of the Thule Society. Consultato il 21 gennaio 2022. Disponibile su: <https://www.defendingsteiner.com/refutations/EAEC.php>

¹⁵ Marie Steiner, esoterista e teosofa, moglie di Rudolf Steiner e cofondatrice della Società Antroposofica.

¹⁶ Maria Ita Wegman, medico olandese. È conosciuta come la cofondatrice della medicina antroposofica assieme a Rudolf Steiner.

¹⁷ Albert Steffenn, scrittore, poeta, drammaturgo, artista ed antroposofo. Susseguì Rudolf Steiner alla presidenza della Società antroposofica nel 1925, in seguito alla sua morte.

Foto 7. Il triangolo spirituale della costellazione esoterica della Presidenza di fondazione



Disponibile su: <https://anthroposconoscitesto.org/05-rudolf-steiner-e-la-presidenza-di-fondazione/>
consultato in data 23 maggio 2023

Nel giorno di Natale del 1923 Steiner tenne una conferenza alla quale parteciparono circa 800 persone, provenienti da tutta l'Europa. Dopo l'incendio del Goetheanum le conferenze si tenevano in un edificio sostitutivo sprovvisto di spazio necessario per l'accoglienza del pubblico completo. Nella stessa notte Steiner decise di diventare presidente della Società antroposofica. Quando fu fondata la Società non aveva un presidente, tutti erano solamente membri della società, ma dopo l'incendio e i fatti che vi seguirono, Steiner si rese conto che la Società non sarebbe stabile senza una guida.

Il 1° gennaio del 1924 fu posata la prima pietra del nuovo Goetheanum – centro esoterico contemporaneo della civiltà occidentale. Da quel giorno in poi lo stato di salute Steiner andò peggiorando, ma non rinunciò alle conferenze. Durante il 1924, in 272 tenne 338 lezioni. Si spostava di continuo, da città a città, da paese a paese, lavorando senza sosta.¹⁸

¹⁸ BAKOTA, R. (2007) *Rudolf Steiner*. Zagreb: Sipar, pag. 193-199

2.5. RUDOLF STEINER: ARCHIETTO DEL GOETHEANUM

Il primo Goetheanum fu prevalentemente di legno, mentre per il secondo Goetheanum Steiner voleva usare un nuovo materiale, più duraturo e “indistruttibile”. Si tratta del cemento armato. Il cemento armato era in quel periodo un materiale nuovo. Steiner riteneva che il cemento armato fosse ottimo per la sua modellabilità e flessibilità. Il secondo Goetheanum fu completato nel 1928, tre anni e mezzo dopo la morte di Rudolf Steiner. L'edificio fu innovativo ma si adattò benissimo al paesaggio di Dornach, e segnò l'inizio dell'architettura organica¹⁹.

Il secondo Goetheanum fu interamente progettato dallo stesso Rudolf Steiner che lo definì come “un edificio vivente posto all'interno di un corpo plastico”.²⁰ L'edificio è stato creato con la cura nei minimi dettagli e non vi possiede alcun angolo retto. Alla costruzione parteciparono molti artisti da tutto il mondo, tra cui anche Assya Turgenieff²¹ che partecipò alla costruzione del primo Goetheanum.

La pianta dell'edificio rappresenta il corpo umano. Una parte rappresentava la testa e l'altra gli arti. La precisione di Steiner architetto si nota nella collocazione del podio, collocato esattamente nel posto in cui si trova la laringe. Secondo lui l'organizzazione dello spazio era fondamentale, perciò ha immaginato il secondo Goetheanum come una forma in via di sviluppo.²²

¹⁹ L'architettura organica è una sezione dell'architettura moderna. Promuove l'armonia tra l'uomo e la natura. Le creazioni sono in equilibrio tra ambiente costruito e ambiente naturale tramite l'integrazione dei vari elementi artificiali propri dell'uomo, e naturali dell'ambiente circostante.

²⁰ Un geometra misura i due Goetheanum. Consultato il 22 gennaio. Disponibile su:

<https://www.liberaconoscenza.it/zpdf-doc/articoli/gaetano%20barbella%20-%20un%20geometra%20misura%20i%20due%20goetheanum.pdf>

²¹ Assya Turgenieff (1890-1966) era un'artista russa. Ha praticato disegno, scultura ed euritmia.

²² BAKOTA, R. (2007) Rudolf Steiner. Zagreb: Sipar, pag. 201

Foto 8. Il secondo Goetheanum



Disponibile su: <https://it.wikipedia.org/wiki/Goetheanum> consultato in data 26 maggio 2023

2.6. DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La maggior parte delle scuole sono sorte dopo la morte di Rudolf Steiner nel 1925. Dalla sua morte in poi il movimento ha avuto un grande successo, sia nell'area pedagogica che filosofica. Però dal 1933 in poi le scuole furono esposte agli attacchi da parte dello stato nazionalsocialista, che in queste scuole vedeva limitare il proprio dispotismo totalitario. Le scuole Waldorf in Germania chiusero a causa dell'emigrazione degli insegnanti, ma il movimento non cessò. Gli insegnanti lasciarono la Germania per paesi in cui movimento non era proibito. Con tanta voglia, passione e sacrificio portarono avanti l'insegnamento Rudolf Steiner e in tal modo diffusero la pedagogia Waldorf.

Scoppiata la Seconda guerra mondiale alle scuole Waldorf in Norvegia e Olanda toccò la stessa sorte di quelle in Germania. Finita la Seconda guerra mondiale il movimento e la voglia di insegnare in ambito di questo movimento pedagogico rimase vivo. Questa volta il movimento era ancora più determinato e si è diffuso più velocemente di prima.

Nel 1962 esistevano 26 scuole in Germania e 40 in Olanda, Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Mexico, Brasile e Argentina. Nel 1974 si sono attivate più di cento scuole Waldorf.²³

2.7. DAGLI ANNI '80 AD OGGI

In seguito al crollo del blocco orientale, sono state aperte scuole Waldorf in Russia, Polonia, Romania, Repubblica Ceca, Ungheria, ecc. La prima scuola Waldorf è stata aperta in Slovenia nel 1992 e in Croazia nel 1993.

Negli ultimi anni assistiamo ad una rapida espansione di scuole che adottano pedagogie alternative così come la pedagogia Waldorf. Questa pedagogia si sta diffondendo in tutto il mondo e tutte le religioni la accolgono. Questa è una pedagogia che, come poche, dimostra di essere universale, e si può applicare e rielaborare in qualsiasi contesto sociale e religioso.

Le iniziative Waldorf si possono trovare in qualsiasi parte del mondo, in Sudamerica, nelle terre dilaniate da guerre come l'Uganda, la Sierra Leone, il Libano e nelle aree destabilizzate da disordini politici come la Colombia. La diffusione non avviene solamente nei diversi paesi, ma anche in religioni e culture diverse come ad esempio in Egitto, Cina, India, Corea, ecc.

Questo è un punto a favore per questo movimento, indipendentemente dal luogo, dal livello sociale o religioso, questa pedagogia può essere accettata ovunque.

In questo momento nel mondo operano 1149 Scuole Waldorf in 66 paesi e 1817 asili d'infanzia Waldorf in più di 67 paesi. In più ci sono varie associazioni e corsi Waldorf (dati del maggio 2021).

²³ Una visione completa dell'uomo. Consultato il 22 gennaio 2022. Disponibile su: <https://www.scuolawaldorf.org/una-visione-completa-delluomo/le-scuole-steiner-waldorf-in-italia-e-nel-mondo/>

3. GLI INIZI DELLA PEDAGOGIA WALDORF IN CROAZIA

Come in tutti i paesi nel mondo, così anche in Croazia c'erano persone che volevano introdurre ed espandere la pedagogia Waldorf. I protagonisti della pedagogia Waldorf in Croazia sono:

- Klara Župić Dajčeva (1897 –1984)

La dott.ssa Klara Župić Dajčeva ha studiato medicina all'Università di Berlino. Ha lavorato come infermiera presso l'ospedale "Sestre milosrdnice" di Zagabria e come infermiera privata a Zemun (Bosnia ed Erzegovina). Dopo la costituzione dello Stato indipendente della Croazia nel 1941, insieme ad altri infermieri ha lavorato sull'eradicazione della sifilide. Oltre al lavoro di infermiera negli stati ex Jugoslavi era nota anche come membro del movimento femminista, in ambito del quale pubblicava i suoi articoli su riviste come "Ženski svijet" e "Ženski pokret". È stata una sostenitrice dell'antroposofia e l'ha applicata anche in medicina. Scriveva di antroposofia medicinale per la rivista "Lječnički vjesnik". Scriveva frequentemente anche per la rivista antroposofica jugoslava "Upoznaj sebe", fondata da suo marito. Nella sua attività di medico ha introdotto anche il trattamento omeopatico.²⁴

²⁴ Lessico biografico ebraico. Consultato il: 1 febbraio 2022. Disponibile su: <https://zbl.lzmk.hr/?p=3026>

Foto 9. Il ritratto di Klara Župić Dajčeva



Disponibile su: <https://www.magicus.info/alternativci-i-korisnici/zanima-vas/antropozofska-medicina>
consultato in data 23 maggio 2023

- Stanislav Župić (1897-1973)

Il dott. Stanislav Župić, marito della dott.ssa Klara Župić Dajčeva, ha studiato medicina a Innsbruck, Vienna e Praga. È tra i più noti neuropsichiatri della storia dell'ospedale psichiatrico Vrapče di Zagabria. Durante il suo operato a Vrapče è stato modificato l'approccio tra medico e paziente. Il dott. Župić non voleva che il paziente fosse osservato come un oggetto da "guarire". Voleva che il rapporto tra medico e paziente fosse nobile e di rispetto. Nel 1924 a Belgrado fondò l'associazione antroposofica "Marija Sofija", che opera tutt'ora a Zagabria. Anche lui, come sua moglie, la dott.ssa. Župić Dajčeva, ha applicato l'omeopatia nel campo della medicina.

Foto 10. Stanislav Župić



Disponibile su: <https://www.magicus.info/alternativci-i-korisnici/zanima-vas/antropozofska-medicina>
consultato in data 23 maggio 2023

Grazie al dott. Župić e alla dottoressa Župić Dajčeva gli insegnamenti di Rudolf Steiner sono promossi e diffusi nell'ex Jugoslavia.²⁵ Sono stati loro i promotori dell'antroposofia e della medicina antroposofica in Jugoslavia dalla metà degli anni '20 fino agli anni '70 del XX secolo.

Su questa base, all'inizio degli anni 80 a Zagabria, è nata l'iniziativa dell'asilo Waldorf e successivamente l'asilo Waldorf sotto la guida di Nada e Mladen Maljković.

I primi anni '90 sono segnati dall'inizio della guerra civile in Croazia, ma anche dalla fondazione di associazioni che promuovevano la pedagogia Waldorf. Le prime associazioni sono nate a Zagabria, Fiume e Spalato. A Zagabria e Fiume si sono tenuti corsi di formazione per i futuri insegnanti Waldorf, mentre a Spalato per gli educatori. In quegli anni cominciarono a fondarsi le prime istituzioni Waldorf in Croazia: Asilo Waldorf "Pupoljak" e "Trnoružica" (1990), organizzazione umanitaria "Ozana" (1991) che si prendeva cura di bambini e adulti con problemi nello sviluppo, la prima scuola alternativa in Croazia Scuola elementare Waldorf "Sveti Juraj" a

²⁵ DR. STANISLAV ŽUPIĆ (1897.–1973.) – OSEBUJNA LIČNOST HRVATSKE PSIHIJATRIJE. Consultato il: 1 febbraio. Disponibile su: <https://hrcak.srce.hr/file/108002>

Zagabria (1993), asili "Duga" a Spalato e "Mala vila" a Fiume (1996), "Iskrica" (1999) a Spalato e infine la Scuola elementare Waldorf a Fiume (2000).

In base alla valutazione positiva del lavoro sperimentale della Scuola Waldorf di Zagabria, il ministero competente ha adottato nel 1999 il Curriculum della Scuola Waldorf in Croazia, che è il programma di base per tutte le future scuole Waldorf in Croazia. A differenza della Slovenia e della maggior parte dei paesi dell'Europa centrale, la Croazia non ha avuto un'altra parte importante del riconoscimento della pedagogia più diffusa al mondo: il sistematico finanziamento statale.

Non sorprende che nel 2016 la Croazia fosse all'ultimo posto tra i paesi del mondo in termini di libertà nell'istruzione e all'ultimo nell'UE. L'inizio del XXI secolo è un periodo difficile per le scuole alternative esistenti e le iniziative civiche in altre parti della Croazia che vorrebbero un'istruzione diversa per i bambini (Spalato, Varaždin, Čakovec, Osijek, Istria). Comunque, c'è speranza nel miglioramento delle condizioni poiché la Croazia ha bisogno della forza spirituale, sociale e intellettuale dei giovani, e niente di ciò è possibile senza un sistema educativo pluralistico.

Fino ad oggi sono circa 700 i bambini che hanno frequentato le scuole Waldorf in Croazia, mentre relativo agli asili il numero è ancora più alto.

Le istituzioni e iniziative che promuovono la pedagogia Waldorf in Croazia sono le seguenti:

- Società Antroposofica Croata "Marija Sofija"
- Istituto della pedagogia Waldorf (IWP)
- Alleanza di istituzioni e iniziative Waldorf della Repubblica di Croazia (SWI)
- Associazione per la promozione e lo sviluppo dell'euritmia "Stoimena"
- Gruppo di euritmia di Zagabria IONA
- Associazione "Ozana"
- WUZ – associazione dei genitori e insegnanti della scuola Waldorf di Zagabria
- Scuola Waldorf - Zagabria
- Asilo Waldorf "Pikulica"

- Asilo Waldorf “Neven”
- Associazione degli amici della pedagogia Waldorf
- Scuola elementare Waldorf
- Asilo “Bulevard”
- Asilo Waldorf “Mala vila“
- Società di Pedagogia Waldorf – Split
- Asilo Waldorf “Iskrica”
- Asilo Waldorf “Duga”
- Asilo Waldorf “Bajka”
- ISKRA iniziativa Waldorf

3.1. L’INIZIATIVA WALDORF IN ISTRIA

Per la pedagogia e la didattica d’insegnamento Waldorf si è creato un interesse anche in Istria. All’inizio del 2022 si sono svolte le iscrizioni per la prima scuola Waldorf a Verteneglio²⁶. All’inizio della primavera del 2022 sono arrivati al livello della preparazione delle pratiche burocratiche insieme alla scuola di Fiume.

In Istria per adesso ci sono tre iniziative Waldorf; a Verteneglio, Pola e Rovigno. I protagonisti di queste iniziative sono: Ivana Pilat, Tejka Diaz e Elsa Demark Mazalović a Verteneglio; Sara Ursić Budim a Rovigno e a Pola Maja Jurić e Ana Užarević. Un grande contributo viene dato anche da Marinka Špodnjak, presidentessa della Federazione delle istituzioni e iniziative Waldorf in Croazia.

A Verteneglio esiste da anni l’asilo nel bosco “Šumske boje”, diretto da Elsa Demark Mazalović, ed esso rappresenta il punto di partenza per la realizzazione e l’apertura dell’iniziativa Waldorf. Ben presto si è formata un’iniziativa ufficiale con il nome “Zorin

²⁶ Verteneglio; piccola cittadina situata nell’Istria nordoccidentale.

dvor". Questa iniziativa a Verteneglio ha un grande supporto delle autorità locali, ma ancor più dei genitori e degli educatori.

4. L'EDUCAZIONE WALDORF: EDUCARE ALLA LIBERTÀ

L'educazione Waldorf è un approccio educativo basato su specifiche idee pedagogiche e didattiche chiamate antroposofia. Lo scopo di questa educazione è lo sviluppo individuale della persona. Oltre allo sviluppo cognitivo questa educazione include lo sviluppo sociale, morale, artistico e anche spirituale. Questo sviluppo segue delle fasi specifiche legate all'immagine umana antroposofica. Questa educazione è unica perché si concentra sull'educazione mentale e spirituale dell'uomo. L'approccio è olistico che vuol dire che i bambini vengono educati come un "tutto" umano e non come una cosa accademica. La prima educazione si concentra sulla preparazione dei bambini per un futuro in cui il loro pensiero sarà creativo, e con lo scopo di migliorare il loro sviluppo. Le basi si impostano subito all'inizio, nelle prime fasi dello sviluppo, da facilitare in tal modo il pensiero critico.

La scuola che opera secondo la pedagogia Waldorf può essere chiamata "educazione alla libertà". L'educazione di Rudolf Steiner si fonda sin dagli inizi su un programma sociale. Si tratta di libertà che può esistere da sola nell'io, senza condizionamenti culturali, politici ed economici.

È molto importante che il bambino in questo processo di individuazione dell'IO sia accompagnato da una persona/educatore che lo guidi. Senza la presenza dell'uomo, senza una guida sin dalla nascita, il bambino appena nato non può diventare un bambino e un giorno un adulto, nel vero senso della parola. La presenza di una guida è perciò fondamentale. I primi anni, i primi giorni dopo dalla nascita del bambino sono molto importanti. Nei primi tre anni di vita il bambino impara a reggersi in piedi, a parlare e a pensare. Ciò è fondamentale per il futuro sviluppo del bambino. Oltre a donare calore, affetto e amore, l'adulto svolge l'importante funzione di guida.

Tutte le attività e i contenuti mirano a sviluppare il bambino con vari giochi attivi e creativi. Un tale gioco nel mondo degli adulti corrisponde a un lavoro serio e creativo, creato nella piena libertà dell'uomo. L'obiettivo principale di questo metodo pedagogico è tendere all'armonizzazione della parte spirituale e fisica del bambino, attraverso una maggiore libertà educativa. I principi base della pedagogia Waldorf sono: esempio e imitazione, ritmo e ripetizione, gratitudine e rispetto per tutto ciò che ci circonda (pietra, pianta, animale, uomo, ecc.).

Il comportamento degli adulti nell'ambiente ha un ruolo molto importante nei primi anni di vita del bambino; se l'adulto vive una vita movimentata il bambino e tutto il suo organismo prenderà questa abitudine di "fretta interna". Invece se un bambino non percepisce dall'ambiente esterno nessun stimolo questo bambino in un'età adulta può diventare più flemmatico e lento. E per questo che i primi anni di vita del bambino sono importanti; il bambino imita tutto quello che vede nell'ambiente esterno e lo riproduce in età giovane ma anche adulta.²⁷

4.1. I SETTE PRINCIPI DELL'EDUCAZIONE WALDORF

L'obiettivo della pedagogia Waldorf è di trovare il potenziale di ogni singolo individuo. Nella pedagogia Waldorf possiamo distinguere sette principi fondamentali:

1. Autoapprendimento degli educatori

L'autoapprendimento degli educatori è di grande importanza. Tutt'oggi moltissimi credono che per diventare un buon educatore si debba avere una ottima conoscenza teorica della pedagogia ma non è così. Oltre alla teoria, bisogna avere una vocazione interna e l'autoapprendimento. Questo è molto importante per gli educatori. La conoscenza della pedagogia non si ferma sulla teoria studiata all'università, bisogna coltivarla e rinnovarla sempre. Molto importanti sono i primi due settenni del bambino. In questi settenni il bambino impara tramite l'imitazione.

²⁷ STEINER, R. (1995) Educazione moderna di bambini e giovani Zagabria: Società della pedagogia Waldorf della Croazia, pag. 30

L'educatore ha un importante ruolo. I bambini in questo periodo mostreranno i vari temperamenti e per questo è molto importante che gli educatori abbiano prima la conoscenza dei propri temperamenti e sappiano come sconfiggerli per poi poter aiutare il bambino. Per aiutare gli educatori Rudolf Steiner ha preparato per loro varie meditazioni. Al primo posto tramite queste meditazioni l'educatore impara a conoscere sé stesso per poi trasmettere la sua conoscenza ai bambini.

2. Apprendimento onnicomprensivo

Rudolf Steiner nella sua pedagogia voleva unire l'arte, la scienza e la religione e notiamo che il suo lavoro si fonda su tutti i rami: la filosofia, la medicina, la pedagogia, l'agricoltura, l'economia, ecc. Secondo Steiner è molto importante non separare le materie come nelle scuole tradizionali. Tutto ciò che il bambino apprende lo deve apprendere attraverso il suo corpo, i sensi e la mente ed ogni cosa che impara la dovrebbe imparare tramite più materie. Il bambino quando impara la geometria, non la impara solamente attraverso il quaderno, la impara in modo pratico: le misurazioni vengono svolte con la misurazione del suolo, attraverso le esperienze e le recite.

3. Conoscenza delle caratteristiche dei settenni

La suddivisione dei settenni non è una teoria dogmatica dei gradi. Essa può essere compresa tramite la semplice osservazione dell'uomo e del suo ritmo. Secondo la pedagogia Waldorf possiamo distinguere tre settenni nella vita dell'uomo.

- Primo settennio (0-7 anni)

Il bambino in questo settennio impara principalmente tramite l'imitazione ed il gioco. Lui percepisce il gioco come un'attività seria e vitale e attraverso il gioco sviluppa la creatività, l'immaginazione e l'iniziativa. Molto importante è la presenza dell'educatore; il bambino ha il bisogno del sostegno e della prontezza di spirito dell'educatore.

- Secondo settennio (7-14 anni)

In questo settennio l'imitazione svanisce e si trasforma in uno sperimentare interiore. Un ruolo importante in questo settennio per il bambino ha l'autorità, la quale il bambino riconoscerà come "guida". Questa autorità sarà il punto di riferimento per il bambino da questo momento fino alla pubertà'.

- Terzo settennio (14-21 anni)

Nel terzo settennio il bambino che è entrato nella pubertà sviluppa la capacità del pensiero logico, del ragionamento astratto e del giudizio. La fantasia in questo periodo va stimolata e sviluppata allo scopo di aiutare il bambino ad attivare la forza del giudizio. Il bambino, già entrato in pubertà', inizia a coltivare rapporti con le altre persone.²⁸

4. Conoscenza dei temperamenti

La maggior parte del lavoro svolto da Rudolf Steiner è dedicato ai temperamenti. I temperamenti sono suddivisi in 4 categorie:

- Malinconico (pensieroso, incline al pensiero profondo)
- Collerico (si eccita facilmente, si arrabbia presto)
- Sanguigno (facilmente si distrae, superficiale)
- Flemmatico (calmo e pigro)

²⁸ I tre settenni della pedagogia Waldorf. Consultati il 3 febbraio 2022. Disponibile su: <https://www.steinerwaldorf-micheliana.it/i-tre-settenni-pedagogia-waldorf/>

Foto 11. I quattro temperamenti secondo Rudolf Steiner



Disponibile su: <https://www.eticamente.net/873/4-temperamenti-psicologici-di-rudolf-steiner.html> consultato in data 24 maggio 2023

5. Rispetto della provenienza dell'uomo

Il neonato viene visto come un'individualità che possiede una propria continuità. È importante non tentare e sforzare il bambino a una educazione secondo un nostro programma, ma bisogna ascoltare la vera natura del bambino e ciò che il bambino vuole.

6. Educazione di ciò che il bambino porta in sé

Negli anni '60 si è messa in discussione la domanda: cos'ha un impatto maggiore sul bambino? L'eredità (geni) o il contesto sociale (l'ambiente)? L'educazione, secondo Steiner, proviene dalle necessità del bambino, dalla sua anima. L'anima si sviluppa sia con quello che il bambino eredita (i geni), che con il contesto sociale (l'ambiente). Perciò sia l'eredità che il contesto sociale avranno un impatto sulla crescita del bambino.

Se invece parliamo del fisico del bambino anche qui l'impatto hanno sia i geni che il contesto sociale; i muscoli dei bambini, secondo Steiner, si formano secondo le impressioni che il bambino riceve dall'ambiente. Se il bambino percepisce che le persone dell'ambiente si comportano con amore, il respiro e il flusso sanguigno sono guidati da questi sentimenti e il bambino avrà un apparato respiratorio sano. Così se

si vede una persona anziana con un organismo debole, tale fatto va attribuito all'impressione che l'ambiente ha lasciato su di lui quando era bambino.²⁹

7. Messa in funzione dei sensi

Oltre ai 5 sensi a noi conosciuti, Rudolf Steiner nella sua pedagogia ci insegna che l'uomo è composto da altri 7 sensi:

- il tatto - risposta mentale ad un contatto con il mondo esterno
- il senso della vita – la sensazione di essere vivi
- il senso del movimento – l'autoconsapevolezza corporea, attraverso il movimento abbiamo la percezione di come le nostre parti del corpo si muovono
- il senso dell'equilibrio – fondamentale per l'orientamento nel mondo
- l'olfatto – relazione con il mondo esterno ascoltando gli odori che vengono trasportati dall'aria
- il gusto - risposta al contatto con un sapore
- la vista - si trasferiscono le immagini provenienti dal mondo esterno all'interno del nostro corpo
- il senso del calore – ci aiuta a capire il calore proveniente dal mondo esterno
- l'udito – trasferimento dei suoni che provengono dal mondo esterno
- il senso del linguaggio – capacità di comunicare e percepire
- il senso del pensiero – capacità di essere consapevoli dei nostri pensieri e dei pensieri delle altre persone
- dell'io – il senso di sé stessi, essere consapevoli di sé stessi e dell'altro

²⁹ STEINER, R. (1995) Educazione moderna di bambini e giovani Zagabria: Società della pedagogia Waldorf della Croazia, pag. 31

Questi 12 sensi, dei quali parla Rudolf Steiner, vengono da lui chiamati “le porte che portano al mondo”. L’esperienza sensoriale elementare attraverso i materiali naturali è il fondamento dell’educazione Steiner. Attraverso i sensi il bambino impara.

Il bambino è un organo sensoriale, a differenza degli adulti che percepiscono il gusto tramite la lingua e il palato, il bambino percepisce il gusto con tutto il suo corpo. L’uomo adulto ha riportato questo senso “fuori” di sé cioè nella lingua e nel palato. Questo se parliamo del gusto, se invece parliamo del comportamento dell’adulto verso il bambino, con l’esempio: sgridare, il bambino questo percepisce molto differente dell’adulto. L’uomo adulto questo atto lo percepisce agli organi sensoriali che si trovano sulla sua superficie, mentre dal bambino, siccome stiamo parlando di un essere che percepisce tutto con tutto il suo corpo, questo “sgrido” non influisce solamente sulla sua anima ma anche sul tutto il corpo, per questo il nostro agire verso il bambino in età più piccola può moltissimo influire sull’adulto di un giorno.³⁰

4.2. L’ASILO WALDORF

Questa pedagogia segue un metodo che al centro vede il bambino, la sua crescita e dà molto spazio all’individualità’ di ogni bambino che si svilupperà secondo il suo potenziale.

Le caratteristiche degli asili Waldorf:

- La sensorialità

I sensi del bambino sono importantissimi per la sua crescita mentale e fisica. Per stimolare la sensorialità negli asili Waldorf i bambini vengono spronati a prendersi vari intervalli durante la giornata, a disordinare la stanza per poi metterla in ordine, a giocare con il fango, sotto la pioggia, nella neve o al sole, a raccogliere l’erba, le

³⁰ STEINER, R. (1995) Educazione moderna di bambini e giovani Zagabria:Società’ della pedagogia Waldorf della Croazia, pag. 29-30

pietre e le foglie, a cucinare, a modellare o a scolpire con la cera, cioè impegnarsi in attività artistiche.

- L'importanza del gioco libero

I giocattoli negli asili Waldorf esistono ma sono più spogli rispetto alle scuole materne tradizionali. Si tratta di giocattoli steineriani. Secondo la pedagogia Waldorf bisogna scegliere sempre giocattoli costruiti con materiali possibilmente naturali. La plastica usata frequentemente dai bambini è un giocattolo freddo e duro, mentre la stoffa e il legno sono più versatili, modificabili e danno la sensazione di essere vivi. Con questi giocattoli i bambini possono sviluppare e stimolare i propri sensi. Tutto ciò che è attorno al bambino può diventare un giocattolo; un pezzo di legno, un cucchiaino di legno, un pezzo di stoffa. I bambini hanno una grandissima immaginazione, e con l'aiuto di essa possono creare un giocattolo da qualsiasi cosa. Il gioco di ruolo o un'attività di ruolo sono molto importanti, poiché il bambino vi imparerà più cose che in gioco guidato da un oggetto o da un adulto.

- La centralità del fisico del bambino

Siccome il bambino nel periodo in cui frequenta l'asilo si trova al primo settennio, ovvero si trova in una tappa fondamentale del proprio sviluppo, gli asili Waldorf durante questo periodo cercano di accompagnare i bambini, stimolandoli a conoscere il loro corpo attraverso la manualità, le esperienze fisiche e la memoria muscolare.

- Primi approcci alle materie scolastiche

I bambini già nel primo settennio attraverso il gioco libero, l'arte, l'esplorazione del mondo e la lettura delle storie, sviluppano le competenze scolastiche necessarie. Queste competenze vengono sviluppate attraverso la manualità.

- Coinvolgimento nelle attività quotidiane dell'asilo

Negli asili Waldorf tutti i bambini vengono coinvolti nelle attività dell'asilo. Non si occupano solamente di arte o di gioco, ma gli educatori coinvolgono loro anche nelle attività legate alla cucina; impastano il pane, preparano la marmellata, ecc.

- Contatto con la natura

In tutte le pedagogie e così anche in quella Waldorf la natura ha un ruolo importante nella crescita del bambino. Stare all'aria aperta e in contatto con la natura per i bambini rappresentano uno stimolo unico per le loro capacità cognitive e per la scoperta del mondo. Le condizioni climatiche non influenzano il bambino. Al bambino non interessa se fuori piove, c'è il sole o la neve. Ai bambini importa soltanto stare in contatto con la natura. Come dicono nei paesi scandinavi "Non esiste cattivo tempo, ma solo cattivo abbigliamento".³¹

4.3. IL RITMO ANNUALE E QUOTIDIANO NEGLI ASILI WALDORF

La vita è ritmo e il ritmo è un cardine della pedagogia Waldorf. Nel passato l'uomo era spontaneamente unito ai ritmi della natura, alle stagioni, ai mesi, alle settimane e giorni. Lo sviluppo del mondo negli ultimi anni ha fatto sì che l'uomo si allontanasse da questi ritmi e incominciasse a inseguire altri ritmi, i ritmi del mondo moderno, dimenticandosi della natura.

Negli asili Waldorf non è presente nessun curriculum o programma. Le attività svolte negli asili Waldorf vengono dettate dalle stagioni (primavera, estate, autunno e inverno) e per questo l'educatore deve conoscerle bene per trasmetterle al meglio al bambino. L'anno scolastico negli asili Waldorf inizia ad autunno. In questo periodo i bambini raccolgono i frutti e la verdura che si trovano in autunno: castagne, mele, noci, ghiande, foglie di vari colori e forme, allo scopo di posare il proprio raccolto sul

³¹ Le caratteristiche degli asili Waldorf. Consultato il 3 febbraio 2022. Disponibile su: <https://www.mammapretaporter.it/educazione/steineriana/le-caratteristiche-degli-asili-steineriani>

tavolo festivo. Il culmine di tutte le festività ricorrenti durante l'anno è la festa di San Giovanni ed essa rappresenta anche la fine dell'anno pedagogico.

Come il ritmo annuale, così anche quello quotidiano deve essere appreso dal bambino. Al mattino prima dell'arrivo di tutti i bambini, i bambini hanno a disposizione del tempo per il gioco libero. Ogni bambino si dedica ad un gioco di suo interesse; una volta arrivati tutti, si rimette in ordine la stanza, i bambini si lavano le mani e si raccolgono nel cerchio mattutino per ascoltare varie canzoncine. Dopo la colazione si va fuori, all'aperto, dove sviluppa il rapporto con la natura stessa. Il gioco libero negli asili Waldorf non significa urlare e mettere in disordine la stanza. I bambini aiutano le educatrici a lavorare a maglia, giocano da soli con le bambole, o disegnano con il gessetto. In tutte queste attività i bambini sono coinvolti e molto concentrati, e le educatrici non hanno bisogno di alzare la voce. Oltre al gioco libero le educatrici insegnano ai bambini a disegnare con gli acquerelli, a modellare la cera, a giocare con la lana per formare vari oggetti.³²

4.4. L'EDUCATORE WALDORF

La presenza degli educatori e la loro educazione è molto importante. Steiner ha sviluppato una serie di discipline spirituali che l'insegnante deve praticare allo scopo di raggiungere la conoscenza di sé stesso. Educatore Waldorf non si può diventare tramite studio, ma bisogna esserci una vocazione interna. Questi bambini sono stimolati ad esprimere le loro abilità e a interessarsi anche alle abilità dei compagni, così la classe può godere di un'armonia di gruppo. L'educatore vede ogni bambino come "un'opera d'arte" da lui creata.

Educare, secondo Steiner, significa prendere in considerazione le quattro parti che si incontrano nell'essere umano: il corpo fisico, il corpo eterico, il corpo astrale e l'IO. Queste quattro parti dell'essere umano vanno studiate dettagliatamente poiché non si sviluppano tutte allo stesso modo.

³² SEITZ, M. e HALLWACHS, U. (1996) *Montessori o Waldorf?* Zagreb: Tipotisak, pag.143-148

Il compito principale degli educatori Waldorf è offrire ai bambini e studenti uno spazio adeguato allo sviluppo (spazio, colori, accessori).

Nel primo settennio l'immaginazione è molto importante. L'immaginazione non si può sviluppare con degli accessori industriali finalizzati. Il bambino quando ha in mano un giocatolo non può far crescere la sua immaginazione, perché tra le mani ha un accessorio/giocatolo già fatto con le espressioni e indumenti datti dalla fabbrica di produzione. Bisogna offrire ai bambini giocatoli semplici e originali che possono costruire da soli, secondo la loro immaginazione e usando materiali diversi (tessuto, legno, ecc.)

5. WALDORF E MONTESSORI: DUE METODI A CONFRONTO

La pedagogia Montessori è stata fondata da Maria Montessori. Nata nel 1870 a Chiaravalle (Italia) e morta nel 1952 a Nordwijk aan Zee (Olanda). Inizia la sua carriera come infermiera per poi diventare tra le prime donne in Italia a laurearsi in medicina. Già da giovane diventa assistente presso la cattedra per l'educazione dei bambini. Ben presto iniziò a studiare pedagogia che, con l'esperienza avuta con i bambini, le permise di sviluppare una pedagogia propria.

Maria Montessori e Rudolf Steiner furono contemporanei ed entrambi lasciarono una grande impronta sulla disciplina pedagogica. Entrambi hanno sentito che era necessaria una riforma nell'insegnamento del bambino. Queste due pedagogie hanno molto in comune però anche delle differenze. Per prima cosa osserveremo le cose che hanno in comune. Entrambe le pedagogie mettono al primo posto il bambino; il bambino viene considerato un essere di grande potenziale che può aiutare a migliorare la società di domani. Al bambino, secondo Montessori e Steiner, deve essere data la totale libertà affinché egli si esprima in modo diverso e più libero in confronto ai coetanei che vivono "controllati" dai genitori e dalla società nella quale vivono. In entrambe le pedagogie i voti non esistono; essi vengono considerati inutili e dannosi. Invece dei voti in entrambe le pedagogie vengono effettuate delle valutazioni con disamina sugli obiettivi raggiunti. L'arredamento in entrambi gli ambienti è a misura di bambino.

Siccome si tratta di pedagogie alternative, create nello stesso periodo notiamo degli elementi in comune, ma anche delle differenze, tra le quali quelle principali sono:

Pedagogia Montessori

- Pedagogia basata sull'antropologia
- La frase della pedagogia Montessori: "aiutami a fare da solo"
- Rispetto del bambino ed educazione che tenga conto dei gradi sensibili
- La lettura e scrittura iniziano già all'età di 3 anni
- L'educatore ha il ruolo di guida
- Le classi miste
- I materiali vengono presentati al bambino e devono essere utilizzati solamente per lo scopo al quale sono destinati

Pedagogia Steiner

- Pedagogia basata sull'antroposofia
- Si attribuisce grande importanza all'immaginazione sin dalla più piccola età
- Stupore verso il bambino
- Il bambino entra nel mondo della scrittura e lettura appena dopo i 7 anni
- Classi composte da coetanei
- I giochi sono creati dal bambino
- L'educatore è per il bambino una fonte d'ispirazione e un modello di comportamento
- Sono contrari all'uso di strumenti tecnologici
- Importanza del gioco all'aperto, adeguatamente vestiti i bambini giocano fuori anche sotto la pioggia o la neve

6. GLI ASILI ALTERNATIVI IN ISTRIA

In Croazia oltre agli asili tradizionali esistono anche asili alternativi. Stiamo parlando degli asili Waldorf, Montessori, Reggio e Agazzi. Tutti e quattro gli asili sono differenti tra di loro, ma hanno una cosa in comune – l'approccio con i bambini è diverso da quello degli asili tradizionali e ogni asilo è unico a suo modo. Quando parliamo di asili tradizionali già sappiamo cosa si fa in ogni asilo; c'è un programma, un curriculum dato dallo Stato da seguire. Ogni anno il bambino „deve “essere capace di fare una cosa definita da loro, dallo Stato e dal curriculum firmato dal Ministero dell'istruzione.

Negli ultimi anni sentiamo sempre più parlare di genitori che si interessano ad uno di questi asili alternativi. Il difetto maggiore è che non tutti hanno la possibilità di iscrivere il proprio bambino in questi asili. Di motivi c'è ne sono tanti. Ma tra i 2 motivi più conosciuti sono:

- Motivo economico

Gli asili tradizionali hanno uno costo da zero a 150 euro al mese circa. In Croazia abbiamo 4 città e 15 regioni nelle quali gli asili hanno il costo di zero euro mensili. Il motivo perché' non tutti gli asili non sono gratis sta nel fatto che non ogni città cofinanzia i propri asili. Gli asili alternativi, la maggior parte di essi, non sono finanziati né dalle proprie città, né dalla regione e nemmeno dallo stato. Negli asili alternativi, come ad esempio asili Waldorf, tutti i genitori dei bambini iscritti devono partecipare economicamente per coprire la retta oppure, se non è possibile coprire l'intera retta possono anche svolgere attività integrative.

- Non ci sono asili alternativi vicini al posto di abitazione

Molti genitori hanno il desiderio di iscrivere il proprio bambino in uno di questi asili, ma l'unico problema che asili di questo tipo non ci sono nelle vicinanze. Questi asili li possiamo trovare nelle più grandi città Croate. Ma ad esempio se un genitore di Montona volesse iscrivere il proprio bambino in un asilo Waldorf; non lo può fare. Anzi, lo può iscrivere liberamente a Fiume, ma ci poniamo la domanda; è fattibile per un genitore viaggiare ogni giorno su e giù, Montona-Fiume? Qui parliamo del

problema economico, sia dalla parte della benzina che dalla parte iscrizione mensile da pagare all'asilo.

Per adesso in Istria esistono solamente le iniziative per l'apertura degli asili e scuole Waldorf. Una volta aperte i due motivi principali per i quali genitori non iscrivano i propri bambini negli asili e scuole Waldorf non ci saranno più; almeno per i bambini nelle vicinanze di città dove queste iniziative esistono. Così che i genitori e bambini avranno la possibilità di frequentare queste scuole e asili che si fondano sull'approccio Steineriano.

Siccome sempre più genitori vogliono cambiare qualcosa nel sistema delle scuole materne e scuole, possiamo dare un futuro radioso alle iniziative Waldorf e non solo, sperando che sempre più genitori escano dalla "comfort zone" del sistema che da tanti anni ci ha "imprigionato".

7. CONCLUSIONE

Negli ultimi venti anni come altri paesi del mondo, così anche in Croazia i genitori e non solo stanno sentendo il bisogno di cambiare l'approccio degli asili verso i bambini. Questo bisogno lo si può sentire la maggior parte negli ultimi tre anni, dall'inizio della pandemia che ha cambiato il modo di guardare il mondo. Dopo tutte le restrizioni, dalle mascherine e dall'inizio del macinamento tante persone si sono opposte a questo. Così come le persone si oppongono ai fatti che collegano la pandemia, così abbiamo genitori, educatori e pedagoghi che si oppongono all'insegnamento tradizionale al quale abbiamo partecipato la maggior parte di noi. Queste persone hanno sentito il bisogno di cambiare l'educazione che viene data ai propri bambini.

Al centro di tutte le pedagogie c'è l'immagine del bambino e questa è una cosa che tutte le pedagogie hanno in comune. Negli asili alternativi però abbiamo la libertà del bambino per poter esplorare da solo così per poter diventare una persona indipendente e responsabile. Nella pedagogia Waldorf è importante sviluppare l'immaginazione del bambino però non con i giochi industriali però con quelli fatti da materiali naturali.

Non tutti sono favorevoli a questo approccio di insegnamento, e non solo questo, ma anche agli altri approcci: Montessori, Reggio o delle sorelle Agazzi. Sempre ci saranno persone favorevoli o meno a qualunque cosa, così come nell'educazione. Per questo noi genitori, educatori, familiari, ecc. Abbiamo la possibilità di scegliere. Allora scegliamo quello che noi ci attrae e non quello che gli altri ci dicono.

8. SITOGRAFIA

The EAEC and the Accusation that Steiner was a Member of the Thule Society.

Consultato il 21 gennaio 2022. Disponibile su:

<https://www.defendingsteiner.com/refutations/EAEC.php>

Un geometra misura i due Goetheanum. Consultato il 22 gennaio. Disponibile su:

<https://www.liberaconoscenza.it/zpdf-doc/articoli/gaetano%20barbella%20-%20un%20geometra%20misura%20i%20due%20goetheanum.pdf>

Una visione completa dell'uomo. Consultato il 22 gennaio 2022. Disponibile su:

<https://www.scuolawaldorf.org/una-visione-completa-delluomo/le-scuole-steiner-waldorf-in-italia-e-nel-mondo/>

Lessico biografico ebraico. Consultato il: 1 febbraio 2022. Disponibile su:

<https://zbl.lzmk.hr/?p=3026>

Dr. Stanislav Župić (1897.-1973.)- osebujna ličnost Hrvatske psihijatrije. Consultato il:

1 febbraio. Disponibile su: <https://hrcak.srce.hr/file/108002>

I tre settenni della pedagogia Waldorf. Consultati il 3 febbraio 2022. Disponibile su:

<https://www.steinerwaldorfmicheliana.it/i-tre-settenni-pedagogia-waldorf/>

Le caratteristiche degli asili Waldorf. Consultato il 3 febbraio 2022. Disponibile su:

<https://www.mammapretaporter.it/educazione/steineriana/le-caratteristiche-degli-asili-steineriani>

9. BIBLIOGRAFIA

STEINER, R. (1995) *Educazione moderna di bambini e giovani Zagabria: Società della pedagogia Waldorf della Croazia*

JOHANES, H. (2001) *Rudolf Steiner*. Zrenjanin: WORT

BAKOTA, R. (2007) *Rudolf Steiner*. Zagreb: Sipar

SEITZ, M. e HALLWACHS, U. (1996) *Montessori o Waldorf?* Zagreb: Tipotisak

10. RIASSUNTO

La pedagogia Waldorf è una pedagogia alternativa che si fonda sull'antroposofia, dottrina filosofica promossa da Rudolf Steiner. Grazie ad Emil Molt e altri, questa pedagogia è riuscita ad espandersi in così breve periodo. Ben presto, dalla idea è nata questa pedagogia con tantissime persone che hanno iniziato ad interessarsi ad essa. In questa tesina finale, oltre l'antroposofia, ho parlato della prima scuola Waldorf e come, dal 1919 sino ad ora, questa pedagogia si è spansa, come nel mondo così anche in Croazia.

Lo sviluppo sociale, morale, artistico e spirituale è molto importante in questa pedagogia. Questi sviluppi vengono seguiti nelle fasi specifiche, settenni. Nel primo settennio il bambino è guidato dall'educatore. Questo periodo è molto importante per i bambini, ma anche per gli educatori, quali devono essere ben preparati, perché i bambini in questo periodo imitano tutto ciò che vedono.

L'obiettivo della pedagogia è di trovare il potenziale in ogni bambino. In questa pedagogia distinguiamo sette principi fondamentali: autoapprendimento degli educatori, apprendimento onnicomprensivo, conoscenza delle caratteristiche dei settenni, conoscenza dei temperamenti, rispetto della provenienza dell'uomo, educazione di ciò che il bambino porta in sé e la messa in funzione dei sensi. Molto importante è il ritmo annuale e quotidiano che è anche il cardine della pedagogia Waldorf. Non c'è nessun curriculum né programma, le attività che si svolgono vengono datate dalle stagioni.

In tutte le pedagogie, sia quelle tradizionali che alternative, ci saranno le persone favorevoli e sfavorevoli ad esse. Però ogni persona, genitore è libero di scegliere quale pedagogia secondo loro è appropriata per il proprio bambino. Alla fine siamo noi quelli che scegliamo e in una parte siamo responsabili del futuro dei nostri bambini.

11. SAŽETAK

Waldorfska pedagogija je alternativna pedagogija koja se temelji na antropozofiji, filozofskoj doktrini koju je promovirao Rudolf Steiner. Zahvaljujući Emilu Moltu i drugima, ova se pedagogija uspjela proširiti u tako kratkom vremenu. Ubrzo se ova pedagogija razvila zahvaljujući mnogim ljudima koji su se za nju počeli zanimati. U ovom završnom radu, osim o antropozofiji, govorila sam o prvoj waldorfskoj školi i kako se od 1919. godine do danas ova pedagogija širila, kako u svijetu tako u Hrvatsku.

Društveni, moralni, umjetnički i duhovni razvoj vrlo su važni u ovoj pedagogiji. Taj se razvoj prati u određenim fazama. U prvih sedam godina dijete usmjerava odgajatelj. Ovo razdoblje je jako važno za djecu, ali i za odgajatelje, koji se moraju dobro pripremiti, jer djeca u ovom periodu oponašaju sve što vide.

Cilj pedagogije je pronaći potencijal u svakom djetetu. U ovoj pedagogiji razlikujemo sedam temeljnih načela: samoučenje odgajatelja, sveobuhvatno učenje, poznavanje osobina, poznavanje temperamenta, poštivanje ljudskog porijekla, odgoj onoga što dijete nosi u sebi i osposobljavanje osijetila. Vrlo je važan godišnji i dnevni ritam koji je ujedno i kamen temeljac waldorfske pedagogije. Nema nastavnog plana i programa, aktivnosti koje se odvijaju su raspoređene po godišnjim dobima.

U svim pedagogijama, i tradicionalnim i alternativnim, bit će ljudi za i protiv njih. Ali svaka osoba, roditelj je slobodan izabrati koja je pedagogija po njemu prikladna za njegovo dijete. Na kraju krajeva, mi smo ti koji biramo i dijelom smo odgovorni za budućnost naše djece.

12. ABSTRACT

Waldorf pedagogy is an alternative pedagogy based on anthroposophy, a philosophical doctrine promoted by Rudolf Steiner. Thanks to Emil Molt and others, this pedagogy has managed to expand in such a short time. Soon, this pedagogy was born from the idea with many people who began to take an interest in it. In this final thesis, in addition to anthroposophy, I talked about the first Waldorf school and how, from 1919 until now, this pedagogy has spread, as in the world so also in Croatia.

Social, moral, artistic and spiritual development are very important in this pedagogy. These developments are followed in specific phases. In the first seven years the child is guided by the educator. This period is very important for children, but also for educators, who must be well prepared, because children in this period imitate everything they see.

The goal of pedagogy is to find the potential in every child. In this pedagogy we distinguish seven fundamental principles: self-learning of educators, all-encompassing learning, knowledge of the characteristics of seven year stages, knowledge of temperaments, respect for human origins, education of what the child carries within him and putting the senses to work. Very important is the annual and daily rhythm which is also the cornerstone of Waldorf pedagogy. There is no curriculum or program, the activities that take place are dated by the seasons.

In all pedagogies, both traditional and alternative, there will be people for and against them. But each person, parent is free to choose which pedagogy according to them is appropriate for their child. In the end we are the ones who choose and in part we are responsible for the future of our children.